

ECONOMIA, NORMATIVE, OPPORTUNITÀ E OBIETTIVI ALL'ESTERO PER LE IMPRESE ITALIANE

Sommario

EDITORIALE

pag 2

CALENDARIO

**Prossime iniziative di
interesse per le imprese**

pag 3

EUROPA-NORD AMERICA

Ucraina: Costruzioni pag 4

Georgia: Commercio pag 7

**Norvegia: Infrastrutture
pag 8**

Spagna: Trasporti pag 9

Turchia: Legislazione pag 10

**Turchia: Zone Industriali
pag 11**

**Canada: Industria nautica
pag 12**

ASIA - OCEANIA

Cina: Design pag 13

MEDITERRANEO - MO

**Kuwait: Energia e ambiente
pag 14**

AMERICA LATINA

Argentina: Commercio pag 15

**Brasile: Zone Industriali
pag 16**

AFRICA SUBSAHARIANA

**Sudafrica: Formazione
pag 17**

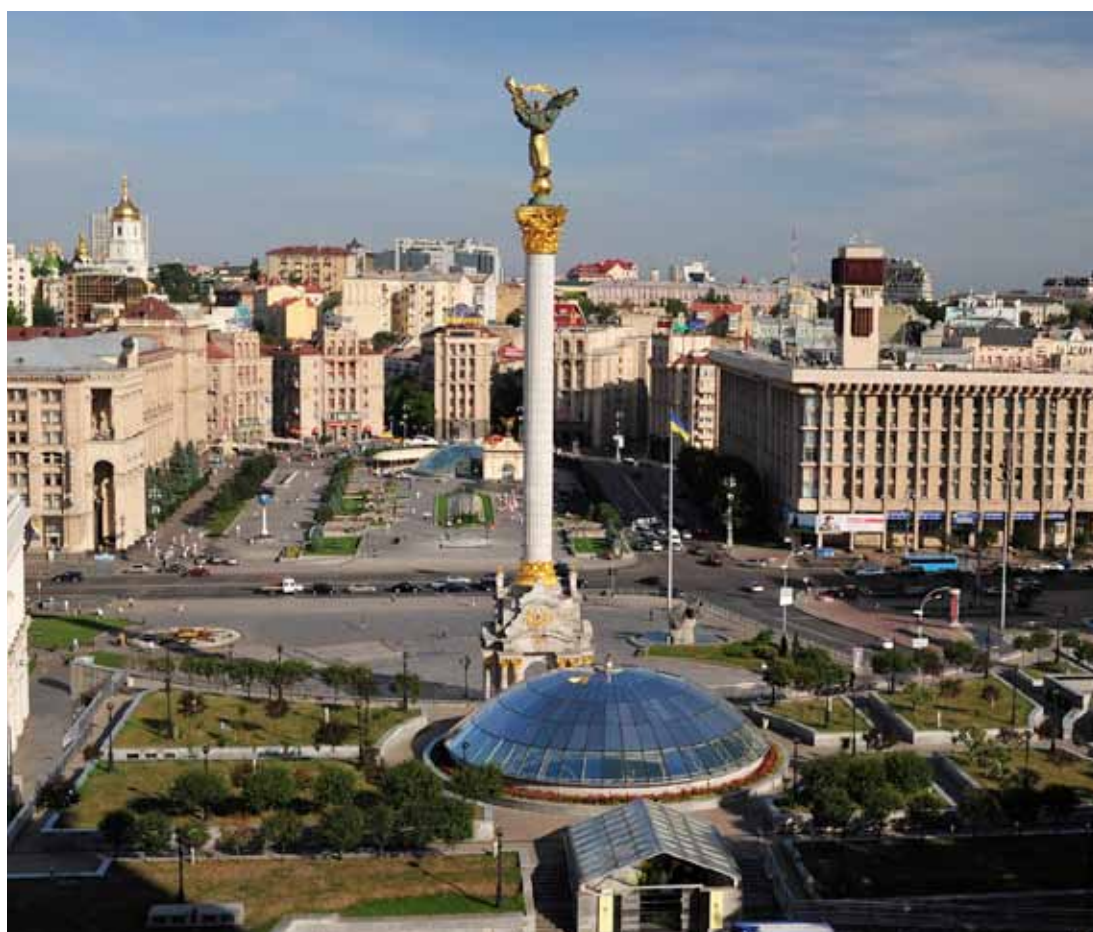
STUDI E ANALISI

**Franchising: uno strumento
di internazionalizzazione
"light" delle PMI italiane
pag 19**

Ucraina: missione imprenditoriale di ANCE

A seguito di una missione imprenditoriale nel Paese promossa dall'ANCE è emersa una consistente lista di iniziative che saranno realizzate nei prossimi anni

► a pagina 4



Kiev punta su partner italiani per infrastrutture, edilizia sostenibile ed energie

SUDAFRICA

Viaggio-studio di Confindustria per valutare le opportunità della prima economia africana

Il Paese è stato quest'anno la meta del tradizionale viaggio-studio annuale dei Direttori di Confindustria a cui hanno partecipato i responsabili dell'attività internazionale dell'Associazione e una quindicina di responsabili di associazioni territoriali e di categoria. Obiettivo: conoscere anche la dimensione politica e sociale del Sudafrica e le potenzialità economiche

► a pagina 17

Newsletter realizzata dal Sole 24 Ore in collaborazione con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Ufficio I - Promozione e coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione del Sistema economico - sostegnoimprese@esteri.it

L'Ucraina, che con circa 50 milioni di abitanti è il più importante, dopo la Russia, tra i Paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI), sta ben recuperando il contraccolpo della crisi finanziaria del 2008. Il Governo di Kiev ha messo a punto un programma di modernizzazione delle infrastrutture oramai inadeguate alle ambizioni di una Nazione che dispone di importanti risorse in campo siderurgico e agricolo e di una rilevante base industriale. Di qui la decisione dell'ANCE di realizzare una missione che ha consentito ai costruttori italiani di incontrare sia i responsabili politici che i maggiori operatori del Paese nel settore. Particolarmente interessanti le opportunità emerse per le nostre imprese nei trasporti (strade, porti, ferrovie, aeroporti). Tali opportunità potranno essere più pienamente colte quando il Paese avrà completato il suo processo di transizione democratica.

Sui mercati emergenti dei Paesi CSI l'industria italiana sta, inoltre, acquisendo importanti posizioni in Georgia come dimostrano i recenti dati sull'export.

Sempre nel settore delle infrastrutture, risorse molto significative, pari a circa 17 miliardi di euro, saranno messe a disposizione dal Governo norvegese per l'ammodernamento dell'intera rete autostradale. Particolari motivi di interesse in questo caso sono sia la trasparenza nel sistema di aggiudicazione delle commesse che le elevate performance richieste sotto il profilo ambientale. Nel settore dei mezzi di trasporto, nonostante la crisi del mercato dall'auto un segnale positivo viene dalla scelta di Iveco di rafforzare, con nuovi investimenti la sua piattaforma di produzione spagnola.

Un'indicazione positiva per le nostre aziende viene anche dalla Turchia dove il Parlamento ha appena congedato il nuovo Codice Commerciale che introduce maggiori obblighi di trasparenza per le imprese. Si aggiungono i servizi informativi messi a disposizione dall'Amministrazione locale per gli investitori esteri e il consolidamento di due poli industriali dedicati a energia, cantieristica e industria siderurgica sul Mar Nero e in Anatolia dove il Governo intende promuovere anche l'apporto di capitali e operatori stranieri.

In primo piano l'eccellenza dell'Italia nel campo dello stile, che vedrà il polo del design milanese come protagonista della Beijing Design Week.

Nel settore dell'energia e della cantieristica nuove commesse sono state acquisite in Kuwait.

La Diplomazia Economica italiana è anche impegnata a contenere gli effetti negativi dalle misure protezioniste recentemente introdotte sul mercato argentino, dove la presenza delle nostre imprese è particolarmente rilevante. Per contro, importanti opportunità si stanno aprendo in diversi Paesi dell'area latino-americana, come il Brasile, dove è stato appena definito il piano di recupero urbano dell'intero polo logistico di Porto Marvelha a Rio de Janeiro.

L'internazionalizzazione si esprime in misura crescente anche attraverso rapporti di partnership, ed è questo il messaggio che emerge dal viaggio di ricognizione, effettuato dai direttori di Confindustria in Sudafrica alla cui organizzazione hanno collaborato l'Ambasciata d'Italia e la locale Unità dell'Agenzia per la promozione/ICE. La delegazione italiana ha ricevuto un'eccezionale accoglienza da parte di imprenditori e responsabili politici che hanno sottolineato le vaste opportunità che emergono da una collaborazione tra i due Paesi sull'intero mercato africano. Rientra in una logica di partnership anche il ricorso crescente, sui mercati esteri, alla formula del franchising particolarmente adatta alle piccole e medie imprese che, pur non disponendo di grandi capitali, intendono presidiare con efficacia i segmenti retail. Su questo strumento si è tenuto a Roma un importante convegno a cui ha partecipato anche il Ministero degli Esteri.

Tra gli eventi da segnalare per i prossimi mesi: la Country Presentation Corea prevista per il 22 ottobre prossimo, organizzata dall'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione (ICE) che prevede la partecipazione del Ministero Affari Esteri, di Confindustria e dove sono in programma incontri B2B tra imprese italiane e coreane, nonché la Country Presentation sui Territori Palestinesi che si terrà a Roma il prossimo 23 novembre.

A fine novembre avrà luogo in Australia una missione imprenditoriale economico-commerciale organizzata dall'Ambasciata d'Italia a Canberra, dall'ANCE e Confindustria. La missione sarà incentrata su infrastrutture, ingegneria, macchinari per il settore minerario e delle costruzioni, impiantistica ed edilizia ecologica.

Vincenzo Ercole Salazar Sarsfield

**Per iscrivervi a questa newsletter
compilate il modulo all'indirizzo**
[www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/
DiplomaziaEconomica/Newsletter/](http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/DiplomaziaEconomica/Newsletter/)

Prossime iniziative di interesse per le imprese

Settembre-novembre 2012

DATA	EVENTO	LUOGO	PROMOTORE	CONTATTI
28-29/9/2012	Missione in Serbia e Croazia di imprese italiane	SERBIA CROAZIA	Confindustria Verona	info@confindustria.vr.it
4/10/2012	Conferenza "Iniziativa del Mediterraneo"	ITALIA (Sicilia)	Agenzia delle Dogane	natalina.cea@agenziadogane.it
4-5/10/2012	Visita del SS agli Affari Esteri Marta Dassù con imprese	CILE (Santiago)	MAE	dgsp1@esteri.it
8-13/10/2012	Visita Ministro della Cultura, del Turismo e dello Sport del Vietnam, Hoang Tuan Anh	ITALIA (Roma, Milano, Venezia, Firenze)	MAE Ambasciata del Vietnam	dgsp1@esteri.it
16-18/10/2012	Country Presentation Mozambico e visita del Ministro degli Affari Esteri mozambicano con autorità economiche	ITALIA (Roma)	MAE	dgsp1@esteri.it
18/10/2012	III Commissione Mista Italia-Iraq e Tavolo con delegazioni imprenditoriali	ITALIA (Roma)	MAE	dgsp1@esteri.it
22/10/2012	Country Presentation Corea	ITALIA (Roma)	Agenzia per la promozione/ICE	cooperazione@ice.it
24-25/10/2012	Iniziativa sulle Start-up a margine del Vertice Italia-Israele	ISRAELE (Tel Aviv, Gerusalemme)	MAE Ambasciata d'Italia a Tel Aviv	dgsp1@esteri.it sportellounico.telaviv@esteri.it
30/10/2012	"Remodelling Europe"	ITALIA (Roma)	World Economic Forum	rome@weforum.org dgsp1@esteri.it
30/10/2012	Country Presentation Zambia	ITALIA (Parma)	ASSAFRICA	direzione@assafrica.it
5-6/11/2012	Missione ANCE in Libia	LIBIA	ANCE	estero@ance.it
20-22/11/2012	Sino-Italian Exchange Event (SIEE) su Innovazione e Smart Cities	ITALIA (Napoli)	MAE Città della Scienza	dgsp1@esteri.it cocco@cittadellascienza.it
23/11/2012	Country Presentation Territori Palestinesi	ITALIA (Roma)	MAE	dgsp1@esteri.it
26-30/11/2012	Missione Economico-Commerciale in Australia	AUSTRALIA (Perth, Canberra, Sydney)	ANCE Ambasciata d'Italia a Canberra	estero@ance.it ambasciata.canberra@esteri.it

Kiev punta su partner italiani per infrastrutture, edilizia sostenibile ed energie

A seguito di una missione imprenditoriale nel Paese promossa dall'ANCE è emersa una consistente lista di iniziative che saranno realizzate nei prossimi anni

L'Ucraina si prospetta, nel prossimo futuro, come un mercato di grandissimo interesse per l'industria italiana delle costruzioni. Questo, almeno, il primo bilancio della recente missione imprenditoriale italiana nel Paese che ha coinvolto l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) a cui hanno partecipato una trentina di aziende del settore guidate dal presidente del gruppo PMI Internazionale di ANCE, **Luigi Ferretti**, e dal rappresentante della Farnesina presso l'associazione, **Massimo Rustico**. Il lavoro preparatorio è stato svolto dall'**Ambasciata d'Italia** e dall'**Unità dell'Agenzia per la promozione/ICE** di Kiev e ha consentito ai partecipanti di incontrare diversi esponenti di alto livello inclusi il Vice Primo Ministro ucraino nonché Ministro delle Infrastrutture, **Kolesnikov**, il presidente dell'Associazione dei Costruttori, **Saliy**, il vicesindaco di Kiev, **Golubcenko**, il Direttore di InvestUkraine, **Yevtushenko**, oltre ai manager di diversi Dicasteri ed Agenzie Governative nei settori energia e ai rappresentanti in Ucraina della **Banca Mondiale**, della **Banca Europea di Sviluppo e Ricostruzione (BERS)** di **Unicredit** e **Intesa Sanpaolo** e di diverse società di consulenza legale e societaria. Presenti anche una quarantina di imprese locali che hanno partecipato a incontri B2B con le controparti italiane.

I 16 Progetti Nazionali

Nel corso della missione le autorità ucraine hanno presentato alcuni dei 16 'Progetti Nazionali' quali il rigassificatore sul Mar nero, la creazione di un sistema efficiente di riciclo dei rifiuti solidi urbani e industriali, e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Lo status di progetto nazionale assicura il pieno sostegno governativo sul piano politico e amministrativo. Inoltre il Governo locale intende creare le condizioni favorevoli per attrarre capitali privati, anche esteri, attraverso provvedimenti che consentano lo sviluppo di strumenti quali concessioni, PPP, leasing. Le opere saranno realizzate anche con i fondi messi a disposizione dalla Banca Mondiale e la Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo

(BERS), che ha in portafoglio investimenti nel paese superiori a 4,3 miliardi di euro per i settori prioritari (trasporti, agricoltura, energie rinnovabili).

L'elenco completo dei National Projects può essere trovato al seguente indirizzo web:

<http://investukraine.com>

Quelli finanziati dalle istituzioni Finanziarie internazionali sono reperibili sul sito:

<http://www.dgmarket.com/tenders/SearchResult.do~ua~~~keywords>

In generale, il settore potenzialmente più interessante riguarda le infrastrutture nazionali di trasporto, che costituiscono il volano su cui il Governo ucraino sta puntando per la crescita dell'economia del Paese, anche per le dimensioni dell'Ucraina, pari a circa due volte l'Italia. Si tratta della cosiddetta Strategia 2020, che ha l'obiettivo di ammodernare e adeguare l'attuale rete stradale che risale in gran parte al periodo sovietico e che attualmente misura 169mila km con 16mila ponti. Si aggiungono ulteriori iniziative per l'adeguamento delle infrastrutture urbane delle maggiori città con l'introduzione di nuove linee tramviarie, trolleybus, metropolitane (con particolare riguardo a Kiev, Kharkiv, Dniprope- ➤

Luigi Ferretti, presidente del gruppo PMI Internazionale di ANCE



trovsk e Donetsk) nonché l'incremento dei parcheggi e l'introduzione di sistemi automatizzati di gestione del traffico.

Ferrovie E' previsto l'ammodernamento ed ampliamento dell'intera rete di 21.000 km di ferrovie di cui solo 9.800 a trazione elettrica. Gli obiettivi proposti sono l'incremento della velocità media, l'introduzione di linee ad alta velocità (il primo collegamento previsto è la linea Kiev – Borospil), l'estensione delle rete ferroviaria lungo il corridoio danubiano, l'ammodernamento del 70% del parco dei vagoni merci e l'elettificazione di 3.500 km di linee. Per le ultime due voci l'investimento previsto nei prossimi 10 anni è di 3,2 miliardi di dollari.

Porti In programma l'ammodernamento di 18 porti marittimi e 12 fluviali inclusa la costruzione di diversi terminal specializzati e il potenziamento dei porti in acque profonde.

Aeroporti E' previsto l'ammodernamento dai 28 scali esistenti con la costruzione di terminal specializzati per passeggeri e merci.

Energia Sarà realizzato un terminale di rigasificazione del GNL sul Mar Nero con una capacità annua di 10 miliardi di m³. Nelle Regioni di Crimea e Zaporizia è prevista la costruzione di centrali eoliche e solari per un totale di 2mila

Megawatt. L'Ucraina ha inoltre la necessità di ammodernare la rete di gasdotti (estesa per 38.600 km) attraverso la quale transita circa l'80% del gas russo destinato all'Europa. Uno studio di fattibilità condotto dalla Società Matt McDonald ha stimato in almeno 4,8 miliardi di dollari il volume di investimenti necessari nei prossimi sette anni.

Turismo Il settore turistico offre interessanti prospettive con importanti ricadute sul settore delle costruzioni soprattutto in connessione ai piani di sviluppo di alcune aree del Paese: Crimea/Odessa per il turismo estivo e Carpazi per quello invernale. Da rilevare la possibile candidatura di quest'ultima Regione per i giochi Olimpici invernali del 2022.

Impiantistica industriale Opportunità dovrebbero derivare anche nel campo dell'impiantistica ed edilizia industriale con particolare riguardo al comparto metallurgico, settore trainante dell'economia ucraina, con l'ampliamento e ammodernamento dei principali poli siderurgici del Paese e, in generale, di impianti di lavorazione di metalli ferrosi e non ferrosi.

Qualità urbana Sono previste diverse iniziative tra cui un vasto programma di edilizia sociale (Affordable Housing), l'introduzione di ▶▶

L'ammodernamento della rete ferroviaria prevede anche l'introduzione di linee ad alta velocità



nuovi impianti per lo smaltimento di rifiuti solidi e l'estensione e miglioramento delle reti di fornitura dell'acqua potabile. In un'ottica di modernizzazione accelerata sarà realizzata una rete nazionale di comunicazione in tecnologia 4G e saranno introdotti nuovi sistemi di gestione della progettualità a livello territoriale. Un importante obiettivo in campo sociale è anche l'innalzamento della qualità dei servizi per maternità ed infanzia. Infine, il Governo ucraino è interessato all'introduzione di tecnologie edilizie basate su tecniche e materiali innovativi e sulla realizzazione di edifici a basso consumo energetico. Di seguito sono indicati più specificamente, i progetti più significativi che coinvolgono le due principali metropoli del Paese.

Grande municipalità di Kiev - Sarà realizzato un grande Raccordo Anulare attorno alla capitale con un investimento previsto di 5,5 miliardi di euro. Previsti anche la costruzione della quarta linea della metropolitana, la modernizzazione dei sistemi di riscaldamento delle condutture dell'acqua, la realizzazione di un quartiere direzionale e la costruzione di edifici (residenziali e commerciali) ad alta efficienza energetica.

Odessa - Nel settore stradale due opere prioritarie sono il collegamento stradale tra Odessa e la

Romania, per il quale è in fase di completamento lo studio di fattibilità, che prevede, tra l'altro, un ponte di 600 metri sul Danubio e l'autostrada Odessa-Reni di 261 km. Nel primo caso non è stato ancora deciso se l'opera sarà finanziata dal budget statale o se sarà aperta ai privati in concessione, previo aggiornamento della attuale normativa. Prevista anche la costruzione di 24 km di strade urbane, inclusi 2 tunnel rispettivamente da 700 e 1.000 metri.

Nel settore dei trasporti sono in fase di valutazione la realizzazione di una ferrovia urbana leggera e l'affidamento a operatori privati di un aeroporto dedicato al settore cargo localizzato a 20 km da Odessa.

In quello delle energie alternative per il 2013, è prevista la realizzazione di 6 stazioni eoliche per un totale di 200 MW che potranno operare sulla base del nuovo schema tariffario introdotto nel Paese.

Ulteriori opportunità nel settore delle infrastrutture riguardano la costruzione di nuovi inceneritori per ospedali e in quello dell'edilizia civile di ambulatori, scuole, complessi alberghieri. Prevista anche la realizzazione di parchi industriali e l'adeguamento delle infrastrutture portuali della città.

www.ambkiev.esteri.it

Il Governo ucraino è interessato all'introduzione di tecnologie edilizie basate su tecniche e materiali innovativi a basso consumo energetico



L'import dall'Italia cresce del 137%

Un mercato ancora piccolo, ma in forte crescita: i dati ISTAT sull'interscambio italo-georgiano nel periodo gennaio-marzo registrano un livello delle relazioni commerciali bilaterali pari a 62,3 milioni euro, con un incremento del 117% rispetto al primo trimestre 2011, consolidando una tendenza avviata da almeno due anni. L'aumento è trainato dalle nostre esportazioni, ammontate a 49,1 milioni euro (+137%). Il settore trainante del nostro export in Georgia è stato quello dei combustibili e oli minerali (pari al 47% del totale e cresciuto del 613% rispetto al primo trimestre 2011), seguito da 'macchine e apparecchi meccanici' (19% del totale, con un aumento su base annua del 282%), dal comparto tessile-abbigliamento (6%, cresciuto rispetto al periodo gennaio-marzo 2011 del 44%) e dalla voce 'macchine, apparecchi e materiale elettrico' (4%, con un aumento del 136%). Gli acquisti italiani dalla Georgia sono stati pari a 13,1 milioni euro (+62%).

I dati pubblicati dall'Ufficio Nazionale delle Statistiche della Georgia relativi ai primi quattro mesi del 2012 sono altrettanto positivi: nel periodo gennaio-aprile l'interscambio commerciale bilaterale risulta aumentato del 32%, con un controvalore di 84,1 milioni USD. Le esportazioni italiane, secondo la fonte georgiana sono cresciute del 52% (per un controvalore di 65,7 milioni USD); le esportazioni georgiane verso l'Italia hanno viceversa registrato contrazione dell' 11%, per un ammontare di 18,4 milioni USD.

Oltre che dai dati statistici, il crescente interesse delle nostre aziende per il mercato georgiano è testimoniato da una loro maggiore partecipazione alle manifestazioni fieristiche che si svolgono a Tbilisi e dalle sempre più frequenti missioni di delegazioni imprenditoriali che possono appoggiarsi sul valido supporto dell'Ambasciata italiana a Tbilisi.

www.ambtbilisi.esteri.it

Il settore trainante del nostro export in Georgia è stato quello dei combustibili e oli minerali



NPRA investirà 17 miliardi di euro per rinnovo rete stradale

Norwegian Public Road Administration (NPRA), ente norvegese responsabile della gestione delle autostrade e strade statali ha pubblicato una lista progetti di ammodernamento dell'intera rete nazionale. Le cifre in gioco sono rilevanti. NPRA prevede di poter disporre di risorse pari a circa 127 miliardi di corone norvegesi (quasi 17 miliardi di euro). A questa cifra vanno aggiunti i fondi allocati dalle Regioni per l'ammodernamento e la manutenzione delle strade regionali e municipali (81 miliardi di corone, pari a 10,75 miliardi di euro). Le proposte NPRA saranno inserite nel nuovo Piano Trasporti norvegese

(2014-2023) che si innesterà su quello ancora in corso (2010-2019). L'iter politico prevede ora un confronto del Governo con Autonomie locali. Seguirà, presumibilmente entro il mese di aprile del 2013, la presentazione del Piano al Parlamento. Gli interventi identificati dal Piano, a loro volta, hanno l'obiettivo di realizzare, sul piano operativo, gli obiettivi espressi dal "Libro Bianco" sull'ambiente, recentemente approvato dal Parlamento. Per la realizzazione delle opere è previsto, fin d'ora, il coinvolgimento di un vasto numero di contractor internazionali.

www.amboslo.esteri.it



Iveco raddoppia a Madrid e Valladolid

Fiat Industrial ha ufficialmente confermato l'intenzione di investire, nei prossimi 4 anni, 500 milioni di euro negli stabilimenti di Madrid (camion) e Valladolid (furgoni) con l'obiettivo di raddoppiare la produzione complessiva della casa in Spagna, spostando dallo stabilimento di Ulm l'intera fabbricazione dei mezzi pesanti Trakker e Stalis e lanciando la nuova generazione del Daily. L'investimento, che prevede anche la rea-

lizzazione di un centro di ricerca e sviluppo, genererà 1.200 nuovi impieghi, di cui la metà già entro il 2012.

La Spagna ha prodotto 2,3 milioni di veicoli nel 2011 (di cui quasi 500 mila veicoli industriali), destinati al 90% all'esportazione. Il settore contribuisce per il 10% al PIL e per il 18% all'export complessivo spagnolo.

www.ambmadrid.esteri.it



Approvato nuovo codice commerciale. Più trasparenza per le imprese

Il Parlamento Turco ha approvato il nuovo Codice Commerciale che sostituisce quello del 1957. La nuova versione è composta da oltre 1.500 articoli suddivisi in 6 Capitoli. Sono oltre un centinaio gli articoli che hanno subito cambiamenti. Tra le novità introdotte, di particolare rilievo sono le seguenti:

- l'imposizione di nuove misure di trasparenza e pubblicità a carico delle imprese
- l'obbligo della tenuta di registri commerciali da parte delle Camere di Commercio e dell'Industria
- l'introduzione della società individuale
- l'istituzione di una banca dati presso la Unioncamere turca (TOBB) con accesso on-line
- l'obbligo per le società di dotarsi di un sito web sul quale saranno collocate informazioni sul capitale societario e altri documenti societari
- l'istituzione di un controllo indipendente (auditing) sulle società di capitale
- la possibilità per le aziende di istituire Gruppi di Interesse Economico.

Le modifiche introdotte sono state commentate favorevolmente dal mondo imprenditoriale turco anche se alcuni obblighi comporteranno oneri aggiuntivi che, per le piccole imprese, potrebbero avere una rilevanza non indifferente. L'entrata in vigore del testo è un passaggio positivo anche per quello che riguarda l'adeguamento della Turchia agli standard internazionali ed in particolare a quelli dell'Unione Europea. L'adozione del nuovo Codice era, infatti, uno degli adempimenti richiesti per la chiusura del Capitolo 6 (Diritto Societario) del negoziato di adesione della Turchia all'UE.

www.ambankara.esteri.it

Fisco apre sito informativo per società e operatori stranieri

Il Tax Communication Center dell'Amministrazione delle Entrate turca ha recentemente creato un nuovo servizio a beneficio delle persone fisiche e delle società straniere interessate ad avere delucidazioni sul funzionamento del sistema di tassazione turco.

Gli interessati potranno inviare i propri quesiti in lingua inglese all'indirizzo elettronico infoviewer@gelirler.gov.tr, compilando l'apposito modulo scaricabile alla pagina internet <http://www.gib.gov.tr/index.php?id=1365>.

È anche disponibile un servizio telefonico al numero gratuito 444 0 189.

www.ambankara.esteri.it

Ankara crea nuovi distretti siderurgia, cemento, cantieristica e solare

Il Ministero dell'Industria turco ha annunciato la creazione di due nuove Zone Industriali. Una di queste è localizzata a Filyos, nella Provincia di Zonguldak, città dotata di un importante porto sulla costa del Mar Nero. Nel distretto sono localizzati importanti giacimenti carboniferi, i poli siderurgici di Karabuk e di Ereğli nonché diversi impianti chimici e per la produzione di coke. La nuova area industriale che si estenderà su un'area di 4 milioni di m², sarà principalmente dedicata ai settori siderurgico, cementiero, non-

ché alla cantieristica navale con la costruzione prevista di nuovi impianti.

Mentre a Karapınar, nella Provincia di Konya, in Anatolia centrale, sorgerà un distretto specializzato nel settore energetico, che punterà ad attrarre in particolare investimenti nelle tecnologie solari: centrali fotovoltaiche ma anche aziende produttrici di pannelli, inverter, accumulatori. L'area prevista si aggirerà intorno ai 59 milioni di metri quadrati.

www.ambankara.esteri.it



Fincantieri fornirà traghetto a STQ (148 mln dollari canadesi)

Fincantieri si è aggiudicata una commessa del valore di 148 milioni di dollari canadesi per la fornitura di un traghetto alla Société des Traversiers du Québec (STQ). La consegna è prevista verso la fine del 2014. Lungo 130 metri, esso potrà ospitare 800 passeggeri e 180 veicoli. Il sistema di propulsione sarà a basso impatto am-

bientale grazie ad un sistema a doppia alimentazione (GPL/diesel). Il traghetto opererà in sostituzione di una precedente nave costruita nel 1974 sulla linea Matane-Godbout che prevede circa 1600 traversate annue con una media di 200.000 passeggeri e 116.000 veicoli trasportati
www.ambottawa.esteri.it



Milano protagonista della Beijing Design Week

Milano è stata designata come città ospite d'onore della Beijing Design Week che si terrà dal 28 settembre al 6 ottobre 2012. A supporto all'evento si è tenuta già in luglio, a Pechino, una mostra (The New Italian Design 2.0) promossa dal Centro Sino-Italiano del Design e dell'Inno-

vazione (CIDIC). Il centro si propone come piattaforma di cooperazione per le istituzioni e i centri di ricerca italiani e cinesi attivi nel settore del design e dell'innovazione tecnologica.

www.ambpechino.esteri.it



Leggi gli aggiornamenti su
www.notiziariofarnesina.ilsole24ore.com

Commessa da 18 mln euro per Ducati Energia

Ducati Energia si è aggiudicata una gara indetta dal Ministero per l'Elettricità e l'Acqua del Kuwait per la fornitura di correttori della capacità di potenza della rete elettrica per un valore di oltre 6,5 milioni di dinari (pari a circa mln 18 milioni di euro) con un'offerta che si è rivelata la più competitiva tra i sei partecipanti al tender.

www.ambalkuwait.esteri.it



Direttore Responsabile:

Fabio Tamburini

Proprietario ed Editore:

Il Sole 24 ORE S.p.A.

Radiocor Agenzia d'informazione

Redazione:

Via Monte Rosa, 91

20149 Milano

Tel: 02.30221 - Fax: 02.3022.481

**Pubblicazione quindicinale
in formato elettronico**

Registrazione Tribunale di Milano
n. 266 del 2 Maggio 2007

Sede Legale:

Via Monte Rosa, 91

20149 Milano

Progetto editoriale e grafico:

Il Sole 24 ORE S.p.A. - Radiocor Agenzia
d'informazione

Copyright 2012 - Il Sole 24 ORE S.p.A

Radiocor Agenzia d'informazione

È vietata la riproduzione, anche parziale
o ad uso interno con qualsiasi mezzo, non
autorizzata.

Il Ministero degli Affari Esteri fa il punto su ostacoli all'import in Argentina

Il Ministero degli Affari Esteri ha indetto recentemente un incontro per valutare con le imprese italiane attive in Argentina le conseguenze dei recenti provvedimenti che restringono le licenze di importazione e richiedono una compensazione con la vendita all'estero di prodotti fabbricati in tale Paese

Le nuove misure imposte dal governo argentino mirate a "proteggere" la bilancia commerciale stanno creando gravi difficoltà a numerose imprese italiane che operano nel Paese. Si tratta più in particolare dell'estensione delle cosiddette "Licenze Non Automatiche all'importazione" a circa 4.000 prodotti manifatturieri che comportano tempi lunghi di concessione se non di mero diniego per l'introduzione delle merci straniere nel Paese e dell'introduzione di una "Dichiarazione Giurata Anticipata di Esportazione" per le imprese straniere operanti nel Paese ad esportare l'equivalente di quanto importano.

L'effetto si rileva dalle statistiche: dopo una soddisfacente crescita dell'export italiano (+14%) nel 2011 e un avvio promettente nel mese di gennaio (+ 25% su base annua) si è verificata una brusca frenata. Il primo quadrimestre del 2012 si è chiuso con un calo significativo (-1%) delle esportazioni italiane e ha iniziato ad impattare anche sulla vendita dall'Italia di beni strumentali.

In questo contesto la Farnesina ha ritenuto opportuno organizzare un incontro a cui hanno partecipato 16 imprese italiane presenti nel Paese con attività produttive o commerciali e 8 consorzi di categoria. All'incontro era presente l'Ambasciatore italiano in Argentina, **Guido La Tella**.

Scopo della riunione era di stabilire con le imprese un utile confronto sullo stato delle relazioni economiche e commerciali bilaterali analizzando la natura delle problematiche e le possibili risposte. Il quadro emerso dall'incontro indica una chiara differenziazione tra quelle solo esportatrici e quelle che hanno la produzione, o un mix di importazione e produ-

zione in Argentina. Per le aziende solo esportatrici la situazione è piuttosto pesante. Alcune di queste versano in uno stato di quasi completa inattività per l'impossibilità di far arrivare i prodotti, malgrado gli sforzi per adeguarsi alla normativa argentina. A queste aziende viene chiesto di presentare piani industriali che prevedano di compensare l'importazione dei prodotti del loro "core business" con l'esportazione di merce argentina.

Per alcune aziende che producono in Argentina come **Pirelli**, **Tenaris** e in parte **Ferrero** la situazione è generalmente migliore. Per altre emergono crescenti problemi derivanti da cambi normativi attuali o potenziali che diminuiscono lo spazio di libertà imprenditoriale. Le imprese di costruzione continuano a lavorare su commesse importanti, ma i tempi di pagamento si sono allungati, sottostanno al divieto di importazione di macchinari usati in provenienza da altri cantieri nel mondo e mancano di finanziamenti per intraprendere nuovi progetti.

Pressoché tutte le aziende condividono alcune problematiche quali la soffocante stretta cambiaria e creditizia e la grande difficoltà, se non impossibilità, di importare componenti e pezzi di ricambio necessari alla produzione ed al servizio di assistenza post-vendita ai clienti. In diversi casi è stato evidenziato come la politica economica argentina si ripercuota negativamente sulla stessa produzione nazionale che manca degli input necessari e sulla domanda interna generando un forte aumento dei prezzi per la crescente scarsità di molti prodotti e/o l'inadeguatezza della produzione locale.

www.esteri.it

Rio completa piano rinnovo area di Porto Marvilha

Il Sindaco di Rio De Janeiro, **Eduardo Paes** ha presentato la prima fase del progetto 'Porto Marvilha', che prevede il recupero (in parte già avviato) di un'area degradata di 9,8 milioni di metri quadrati, antistante il porto cittadino in prossimità del centro storico. La gestione dell'intervento, affidata alla Companhia de Desenvolvimento Urbano do Porto (CDURP), società privata il cui capitale è controllato dal municipio, prevede investimenti da parte del settore pubblico per circa 4 miliardi di Reais (circa 1,6 miliardi di euro) destinati soprattutto al recupero dell'area e degli edifici attualmente presenti, mentre il settore privato dovrebbe apportare circa 8 miliardi di Reais, destinati per la maggior parte alla costruzione di nuovi edifici fino ad un'altezza di 22 piani. Attualmente sono settanta i progetti edilizi presentati in attesa dell'approvazione amministrativa, tra i quali spiccano quelli della nuova sede del Banco Centrale e dell'edificio 'Espigo' della società Tishman Speyer, progettato dall'architetto inglese Norman Foster.

Nella zona verranno costruite anche le strutture che ospiteranno il settore delle comunicazioni (media) e quello arbitrale durante i Giochi Olimpici del 2016, oltre a due centri congressi. La popolazione che in questo momento è di circa ventiduemila abitanti, ma dovrebbe raggiungere i centomila abitanti nel 2020. Gli interventi infrastrutturali, realizzati negli ultimi due anni con un investimento di circa 840 milioni di reais hanno riguardato il miglioramento della rete idrica e fognaria, la creazione di alcuni sottopassaggi, la riurbanizzazione di 24 strade, l'avvio del recupero di alcuni edifici d'interesse storico e architettonico quale il Palazzo di Dom Joao VI, che sarà sede del Museo dell'Arte di Rio, e di altre aree degradate come il Jardim do Valongo. La seconda fase del progetto prevede, tra l'altro, l'abbattimento della parte sopraelevata della strada perimetrale, la costruzione di una strada a scorrimento veloce di sei corsie, che agevolerà il collegamento tra i due aeroporti (internazionale del Galeao e nazionale Santos Dumont), il restauro dei vecchi capannoni della Gamboa (dove avveniva il traffico di schiavi) e del Centro Culturale José Bonifacio.

Nel prossimo biennio è prevista anche la con-

clusione della prima galleria tranviaria leggera (VLT) di trenta chilometri che collegherà le 46 stazioni che saranno costruite nei diversi quartieri della zona. L'inaugurazione della seconda fase del progetto è prevista per il 2016 con la finalizzazione delle più importanti opere infrastrutturali. Nello stesso periodo saranno realizzate tutte le aree pedonali progettate, 17 chilometri di ciclovia e quattro chilometri di tunnel che permetteranno di collegare direttamente l'area centrale da Piazza Mauà alla Rodoviaria Novo Rio. Il percorso della nuova arteria perimetrale dovrebbe essere inaugurato entro il mese di giugno del 2016. L'insieme di questi interventi consentirà di ridurre in maniera apprezzabile una parte del congestionamento di cui soffrono il Centro della Città e le aree adiacenti. Da rilevare che alcune zone della città di Rio sono state recentemente inserite nella lista dei cosiddetti 'pesaggi culturali' riconosciuti come Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO.

www.consriodejaneiro.esteri.it

Eduardo Paes



Viaggio-studio di Confindustria per valutare le opportunità della prima economia africana

Il Paese è stato quest'anno la meta del tradizionale viaggio-studio annuale dei Direttori di Confindustria a cui hanno partecipato i responsabili dell'attività internazionale dell'Associazione e una quindicina di responsabili di associazioni territoriali e di categoria. Obiettivo: conoscere anche la dimensione politica e sociale del Sudafrica e le potenzialità economiche.

Impegnativo il programma di incontri messo a punto dall'**Ambasciata d'Italia a Pretoria**, dall'**Unità dell'agenzia per la promozione/ICE di Johannesburg** e dal **Consolato italiano a Capetown**.

Nella capitale sudafricana i partecipanti hanno potuto incontrare e stabilire un contatto diretto con i dirigenti dei Ministeri e degli Organismi che hanno un ruolo centrale nei piani di sviluppo del Paese: i **Ministeri dell'Industria e Commercio, della Scienza e Tecnologia, dei Lavori Pubblici e dello Sviluppo Economico**.

A Capetown la delegazione italiana è stata accolta dal Sindaco, **Patricia de Lille**, che ha mes-

so a disposizione la Sala della Municipalità per un'intera mattinata. Particolare interesse ha sollevato, in questo contesto la presentazione del programma che vede Cape Town in veste di Capitale mondiale del Design nel 2014. In serata si è svolto un evento, organizzato nella Residenza dell'Ambasciata italiana, a cui hanno partecipato numerosi esponenti del Parlamento, del mondo del business e della finanza, dei media e della cultura. Ospite d'onore il **Ministro alla Presidenza per la Pianificazione Economica, Trevor Manuel**, già Ministro delle Finanze dal 1996 al 2009 e ancora oggi uno degli uomini politici di maggior rilievo in Sud Africa. ▶

Patricia de Lille



Trevor Manuel



Significativa anche la presa di conoscenza delle realtà produttive italiane già insediate nel Paese attraverso una serie di incontri che la delegazione di **Confindustria** ha avuto con i responsabili di aziende come **Maccaferri** e **Tenova** (gruppo **Techint**) e attraverso la visita a due stabilimenti. Si tratta di una fabbrica della **Ferrero**, impresa che è riuscita anche a esprimere un significativo impegno sociale partecipando al programma di sostegno all'edilizia scolastica (94+schools for Madiba) lanciato dal **Ministero della Pubblica Istruzione** per festeggiare il 94esimo compleanno di Mandela. E ai cantieri della **Southern Wind**, azienda creata da un imprenditore di origine italiana, **Willy Persico**, che costruisce yacht a vela da diporto e regata tra i 100 e 120 piedi, con un elevato contenuto sia tecnologico che stilistico. Un segno dell'interesse e anche della sensibilità delle controparti sudafricane nei confronti del mondo imprenditoriale italiano è stata la presenza di **Futhi Mtoba**, presidentessa della Confin-

dustria locale (**BUSA: Business Unity South Africa**), che ha accompagnato la delegazione italiana negli incontri a Johannesburg e Capetown.

La principale indicazione emersa dal programma riguarda non solo l'interesse del Sudafrica come consistente mercato di sbocco per il *made in Italy*, ma anche e soprattutto le potenzialità del Paese per la costruzione di rapporti di partenariato, vista anche la complementarità dei due Paesi. Il Sud Africa infatti ha un significativo tessuto imprenditoriale di base, un sistema bancario solido, una Borsa a forte capitalizzazione (tra le prime venti al mondo), un sistema legale rapido ed efficiente, eccellenti infrastrutture, una profonda e matura democrazia: tutti elementi che possono consentire ai nostri imprenditori un "soft landing" anche rivolti al resto del Continente africano, di cui questo Paese resta la principale economia e l'hub di riferimento.

www.ambpretoria.esteri.it

Uno yacht costruito dal cantiere Southern Wind



Leggi gli aggiornamenti su
www.notiziariofarnesina.ilsole24ore.com

Franchising: uno strumento di internazionalizzazione “light” delle PMI italiane

Per evitare la trappola (mortale) della “price competition” uno dei passaggi fondamentali per le imprese esportatrici, soprattutto nel settore dei beni di consumo, è di presidiare in qualche modo, la distribuzione e la vendita al cliente finale, nei mercati di sbocco. Non è facile, soprattutto per le piccole e medie aziende che hanno prodotti di qualità ma che non dispongono di visibilità internazionale e che spesso devono affidarsi a “trader” e “buyer” per i quali, invece, la “price competition” è una vera ragione di vita. Può venire incontro, in molti casi, il supporto (non indifferente) del marchio “made in Italy” ma da solo non è certo sufficiente.

Una soluzione efficace può essere invece quella del franchising che consente grande flessibilità, un impegno sostenibile in termini di capitali e risorse impiegate e che, contrariamente a una convinzione abbastanza diffusa, non è necessariamente vincolato alla notorietà del marchio dei prodotti e servizi proposti. La notorietà può essere costruita infatti gradualmente, su un mercato specifico, dal franchisor stesso in collaborazione coi partner locali (franchisee).

Sul tema si è tenuta a Roma una tavola rotonda organizzata dalla **Federazione Italiana del Franchising** (Titolo: “Franchising: Piccole e Medie Imprese verso il mercato internazionale”) a cui hanno partecipato rappresentanti dei Ministeri degli Affari Esteri, dello Sviluppo Economico, l’Associazione Bancaria italiana e le Ambasciate in Italia di Brasile, Cina e Spagna.

Obiettivo dell’incontro era di approfondire, appunto, le potenzialità del franchising come strumento di internazionalizzazione “light” di quelle PMI che non dispongono dei mezzi sufficienti ad avviare una penetrazione commerciale diretta o la costituzione di impianti produttivi all’estero. Dalle relazioni e dal dibattito è emerso come il franchising possa rappresentare in effetti un primo passo per acquisire esperienza internazionale e avviare un processo di espansione graduale sui merca-

ti minimizzando i rischi e l’impiego di risorse. E soprattutto può fare emergere una serie di valori intangibili. Un grande numero di aziende italiane possiede infatti un’importante esperienza in termini di identità dei prodotti e servizi forniti, esperienza organizzativa e commerciale, e conoscenze tecniche che possono rappresentare una solida base di espansione internazionale sia in settori “tradizionali” del comparto alimentare e della ristorazione, nelle filiere della moda e arredamento, nei prodotti di design sia in settori in cui vi è una forte componente di innovazione tecnologica. E in effetti, secondo una recente ricerca dell’Istituto Tagliacarne presentata in occasione del Convegno, è emerso che, per valorizzare su scala più ampia e in tempi brevi questi ‘asset’, anche tra le PMI italiane si sta diffondendo l’adozione di una gamma più estesa di tecniche di commercializzazione o distribuzione di prodotti e servizi. Tra queste, rientrano il commercio elettronico, la formazione di consorzi e partenariati tra imprese per ridurre i costi, gli accordi di joint ventures, la concessione di licenze a terzi per la distribuzione di prodotti.

È in questo contesto che si situa anche il franchising. Il vantaggio, in questo caso, è che le PMI italiane si trovano a operare con partner dello stesso livello che però hanno una miglior conoscenza delle condizioni di mercato, della mentalità degli acquirenti e dei canali di distribuzione del Paese in cui operano, nonché maggior esperienza nell’affrontare altri aspetti dell’economia locale. Quindi lo scambio avviene su un piede di parità e con un gioco a somma positiva in quanto ciascun partner contribuisce a colmare le lacune della controparte. Nel corso dell’incontro è emerso infine come il franchising non sia soltanto uno strumento efficace per cogliere opportunità di mercati in espansione, ma strumento di straordinaria utilità per reggere e mantenere le posizioni nelle fasi di crisi.

www.esteri.it